

Comunicato stampa
Zurigo, 15 gennaio 2015

Il Kunsthaus Zürich registra 300'000 visitatori e presenta un nuovo programma per il 2015

Nel 2014 il Kunsthaus Zürich ha registrato 300'000 visitatori. Il programma del 2015 offre un'alta qualità di esposizioni a tema: «Monet, Gauguin, van Gogh ... Ispirazione Giappone», «Europa», «Joan Miró», «Tomi Ungerer» e «John Waters». Inoltre verranno presentate al pubblico per la prima volta varie collezioni private che sicuramente susciteranno l'interesse di un maggior numero di visitatori. L'avvio è dato con «I capolavori del disegno», in occasione della ricorrenza dei 100 anni della collezione grafica.

Il Kunsthaus Zürich ha chiuso il 2014 in positivo. Sono stati registrati 300'520 ingressi (anno precedente: 314'000). Presumibilmente il conto annuale risulterà in attivo, e il merito è da attribuirsi in particolare alla mostra sull'espressionismo in Germania e in Francia (109'000 visitatori). Nonostante il fatto che il Kunsthaus abbia imprestato al Giappone più di 70 grandi opere e un grande numero di opere di Alberto Giacometti siano state inviate a Vienna per una mostra temporanea, il numero dei visitatori della collezione è rimasto abbastanza stabile con 130'000 ingressi (anno precedente 135'000). A causa dell'aumento del contributo annuo, il numero dei membri della Zürcher Kunstgesellschaft si è ridotto come previsto da 21'329 persone (2013) a 20'438 persone (2014). Per l'anno in corso si prevede un aumento dei visitatori e di conseguenza è atteso un bilancio equivalente. Sono previste nove nuove mostre. Con l'attuale presentazione di «Egon Schiele – Jenny Saville» (fino al 25 gennaio), «Ferdinand Hodler/Jean-Frédéric Schnyder» (fino al 26 aprile) e «Scegli il quadro!» Monolithic Water (fino al 1 marzo) verranno realizzate 12 diverse esposizioni che faranno in modo di attirare costantemente – aggiunte alle mostre regolari – un alto numero di visitatori.

I CAPOLAVORI DEL DISEGNO. I 100 ANNI DELLA COLLEZIONE GRAFICA

23 gennaio – 19 aprile 2015

Nel 2015 ricorrono i 100 anni dalla fondazione della collezione grafica del Kunsthaus Zürich. Ad attendere il visitatore sono capolavori del disegno di sei secoli differenti, tra cui opere di Raffaello e Dürer, Füssli, Turner, Hodler, Cézanne, Picasso e Giacometti. Grazie ad acquisizioni nei settori del disegno, della stampa, della fotografia, del film, del video, dell'arte multipla e dell'installazione, il percorso espositivo prosegue con opere d'arte contemporanea di Jorinde Voigt, Aleksandra Mir, Erik van Lieshout ed altri.

MONET, GAUGUIN, VAN GOGH ... ISPIRAZIONE GIAPPONE

20 febbraio – 10 maggio 2015

L'arte giapponese è di fondamentale importanza per lo sviluppo dell'arte moderna in Europa. Per la prima volta, dopo oltre 25 anni, una grande mostra è dedicata al cosiddetto «giapponismo». Artisti come Monet, Gauguin e van Gogh, Bonnard o Degas rappresentarono arte d'importazione e oggetti d'uso nelle loro opere, riprendendo soggetti giapponesi e interiorizzando il linguaggio figurativo della xilografia giapponese. Tale rielaborazione, innestata sulla propria tradizione espressiva, portò allo sviluppo di un ricco e variegato processo creativo, con numerosi seguiti anche nel corso del XX secolo. Sono in mostra oltre 350 opere di grande valore: accanto a quadri e xilografie giapponesi di Hokusai, Hiroshige, Utamaro ed altri, provenienti in parte da collezioni di artisti dell'epoca, vengono messi a confronto oggetti d'arte giapponesi ed europei; tramite fotografie di viaggio e manifesti è possibile farsi un'idea di come fosse visto il Giappone nell'Europa dell'Ottocento.

EUROPA. IL FUTURO DELLA STORIA. 12 giugno – 6 settembre 2015

Nel 1924 Ernst Ludwig Kirchner si chiedeva: «Un'Europa unita sarebbe la fine delle guerre. Ci si arriverà, ma quando?». La mostra esplora le forme di rappresentazione della costante aspirazione della società, nella storia del pensiero, ad un'Europa di pace, ponendo al centro il tracciato e la dissoluzione delle frontiere, il paesaggio come fattore identitario, i percorsi di sviluppo della democrazia, il lavoro e la mobilità. Tale mostra d'arte dedicata all'Europa, la più ampia in Svizzera dal 1991, con circa 100 opere di 50 artisti provenienti da ogni angolo del continente, comprende dipinti, fotografie, video ed installazioni. Tra gli artisti rappresentati vi sono Kader Attia, Marc Bauer, Herbert Brandl, Honoré Daumier, Fischli/Weiss, Dani Gal, Ferdinand Hodler, Thomas Imbach, Anna Jermolaewa, Ilya Kabakov, Nikita Kadan, Bouchra Khalili, Paul Klee, Daniel Knorr, Christian Philipp Müller, Cy Twombly e Nives Widauer.

Con il sostegno di Swiss Re – Partner per l'arte contemporanea

(IN)CERTEZZA DEI SENSI. 19 giugno – 4 ottobre 2015

Anche nel XXI secolo, il «filtro» più immediato dell'uomo rispetto all'ambiente circostante resta il suo proprio corpo. Gli artisti hanno riflettuto a fondo sui rapporti tra l'anima, l'ingegno e la loro «manifestazione» corporea nel rapporto con l'ambiente. Ce lo mostrano in modo radicale le circa 70 fotografie, sculture, pitture e video dalla collezione del regista Thomas Koerfer. La prima ampia presentazione museale di tale collezione privata comprende tra gli altri Nobuyoshi Araki, Nathalie Djuberg, Robert Frank, Jeff Koons, Sarah Lucas e Boris Mikhailov.

JOHN WATERS. HOW MUCH CAN YOU TAKE? 14 agosto – 1 novembre 2015

John Waters, enfant terrible del cinema americano, ha influenzato più di ogni altro l'estetica del cinema indipendente. Il mondo del cinema pervade infatti non solo le nostre vite, nutrendo i nostri sogni e suscitando ossessioni e desideri, ma influenza anche artiste ed artisti. Con circa 35 fotografie, assemblage, aforismi ed opere plastiche di piccolo e grande formato dalla collezione di Matthias Brunner, il Kunsthaus Zürich rende omaggio a tale importante aspetto dell'opera complessiva di John Waters, presentando un lato poco noto di questo straordinario regista.

Con il sostegno di Swiss Re – Partner per l'arte contemporanea

UN'EPOCA D'ORO. 28 agosto – 29 novembre 2015

Il Kunsthaus vanta nelle proprie collezioni numerose opere d'arte olandese del Seicento provenienti dalle fondazioni Koetser e Ruzicka. Tale fondo significativo sarà arricchito, per la durata della mostra, da 40 preziosi dipinti olandesi provenienti da una collezione privata zurighese e finora di fatto quasi mai esposti. Si tratta per lo più di piccole opere di rara qualità, che incantano l'osservatore grazie a composizioni elaborate e ad una spettacolare ricchezza di dettagli. Si possono ammirare placide scene di genere, magnifiche nature morte e paesaggi di eminenti esponenti della pittura olandese, tra cui Hendrick Avercamp, Jan Brueghel il Vecchio, Adriaen Coorte, Jan van Goyen o Aert van der Neer.

JOAN MIRÓ. PARETE, FREGIO, MURALE. 2 ottobre – 24 gennaio 2016

L'opera di Joan Miró (1893-1983) è connotata da un'immediatezza che riflette sempre anche la materialità della sua pittura. Nei suoi scritti, lui definiva la parete come punto di partenza per la sua pittura; la parete o il muro erano infatti non solo un oggetto di rappresentazione, ma determinavano anche la qualità fisica e tattile del dipingere. L'immaginazione dell'artista si serve di colori sparsi, macchie intenzionalmente volute, tele sbiancate, iuta grezza e materiali insoliti come pannelli in compensato, carta vetrata o cartone catramato, che danno vita all'universo pittorico di Miró. Fin da subito l'artista manifestò il suo interesse per un formato estremamente lungo e al contempo molto stretto. La sua creatività viene presentata con singole opere realizzate per spazi specifici, con grandi trittici e fregi dipinti sui 1200 m² della grande sala espositiva.

Un contributo del Credit Suisse a la cultura – Partner del Kunsthaus Zürich.

TOMI UNGERER. INCOGNITO. 30 ottobre – 7 febbraio 2016

Tomi Ungerer (*1931) ha esercitato una significativa influenza come illustratore, contastorie, autore, scultore, contadino, macellaio ed attivista politico. Noto anche come il «disegnatore dal tratto più affilato che ci sia», non ha mai smesso di diffondere i suoi aspri commenti. Risulta meno conosciuta, invece, la sua opera artistica, ovvero gli assemblage, i collage e le sculture che dagli anni '50 sono parte integrante della sua attività. Di tale aspetto si dà atto per la prima volta con una mostra completa, dai tratti surreali e al contempo umoristici.

SCEGLI IL QUADRO! 20 novembre – 17 gennaio 2016

L'autoritratto di Alberto Giacometti dipinto nel 1921, quando l'artista aveva appena vent'anni, è stato scelto dai soci della Zürcher Kunstgesellschaft e verrà esposto al centro di una mostra dedicata al tema dell'autoritratto di vari artisti. Il Kunsthaus Zürich possiede degli esempi eccezionali di questa categoria di pittura a partire dal XVI secolo fino al giorno d'oggi. Gli autoritratti derivano in parte da artisti di fama mondiale, in parte da meno conosciuti e permettono di gettare un toccante sguardo su una particolare sfaccettatura dell'esplorazione artistica del mondo.

DIVERSE OFFERTE

In occasione di alcune mostre avranno luogo concerti in collaborazione con la Zürcher Kammerorchester. Accanto a visite guidate e workshop, da maggio a settembre verrà organizzato un laboratorio estivo intorno al concetto del «viaggio artistico», che permetterà ai partecipanti di accedere a luoghi nuovi e conosciuti anche al di fuori del Kunsthaus. Verranno inoltre presentate nuove acquisizioni e la documentazione relativa ai progetti di restauro in corso o conclusi. Il Kunsthaus informa su eventi attuali sul proprio sito www.kunsthaus.ch, via facebook e newsletter, nonché tramite il Kunsthaus-Magazin.

INFORMAZIONI GENERALI

Kunsthaus Zürich, Heimplatz 1, CH-8001 Zurigo

Tel. +41 (0)44 253 84 84, www.kunsthaus.ch

Ven-Dom/Mar 10:00–18:00, Mer/Gio 10:00–20:00. Festività: www.kunsthaus.ch

Ingresso alla collezione compresa l'audioguida (d/e/f/i): CHF 15.-/Ridotto e per gruppi CHF 10.-. Ingresso alle mostre: fino a CHF 22.-/Ridotto e per gruppi CHF 17.-. Biglietti combinati per la collezione e la mostra: CHF 27.-/Ridotto e per gruppi CHF 20.-. Ingresso gratuito fino ai 16 anni.

Prevendita: SBB RailAway-Kombi, Zurigo Turismo, Magasins Fnac.

Rata annuale 2015 per i soci: adulti CHF 115.-/coppie CHF 195.-/giovani fino a 25 anni CHF 30.-. I soci approfittano dell'ingresso gratuito, vari sconti e altre offerte.

AWISO PER LE REDAZIONI

Il materiale illustrativo è scaricabile su www.kunsthhaus.ch sotto la rubrica: Information/Presse.

Per ulteriori informazioni:

Kunsthhaus Zürich. Kristin Steiner

kristin.steiner@kunsthhaus.ch, Tel. +41 (0)44 253 84 13